

SHEWANELLA ALGAE UN PATOGENO EMERGENTE ESTIVO

A. Torri¹, S. Bertini¹, F. Congestri¹, M. Fantini¹, P. Schiavone¹, M.F. Pedna¹, V. Sambri¹

¹U.O. Microbiologia, Centro Servizi Laboratorio Unico AUSL della Romagna, P.le Liberazione 60 Pievesestina di Cesena, 47522 (FC)

INTRODUZIONE

Shewanella spp è un bacillo gram-negativo appartenente alla famiglia delle Vibrionacee, Sono microrganismi ampiamente distribuiti in natura, in particolare in ambiente marino. Inizialmente è stato denominato Achromobacter putrefaciens, in seguito Pseudomonas putrefaciens ed infine riclassificato nel 1985 nel nuovo genere Shewanella che comprende circa 30 specie. Fra queste solo Shewanella putrefaciens e Shewanella algae sono note come causa d'infezione nell'uomo e studi di patogenicità hanno mostrato che S. algae è la specie maggiormente virulenta. Le infezioni più comunemente descritte coinvolgono orecchio, cute, tessuti molli con o senza batteriemia e sono spesso associate a precedente contatto con acqua marina.

Lo studio è stato condotto per investigare le caratteristiche epidemiologiche e cliniche delle infezioni da Shewanella algae isolate in un periodo di 6 anni nell'AUSL della Romagna.

METODI

I campioni clinici sono stati sottoposti a coltura secondo le procedure di semina per i vari materiali e gli isolati sono stati identificati mediante il sistema automatico Vitek2 e Vitek MS (bioMérieux). L'antibiogramma è stato eseguito con il sistema Vitek2 ed interpretato secondo i criteri dell'European Committee on Antimicrobial Susceptibility Testing (EUCAST).

RISULTATI

Nel periodo 2011-2016, solo nei mesi compresi tra luglio e ottobre, sono stati individuati 17 pazienti con infezione riconducibile a Shewanella algae. I campioni clinici erano costituiti da 5 secreti auricolari, 4 essudati cutanei/ piaga, 6 emocolture e 2 campioni respiratori; tutti i campioni, tranne le emocolture, hanno evidenziato una popolazione polimicrobica. L'età dei pazienti con infezioni auricolari era ≤ 9 anni (tranne un paziente di 71 anni), mentre per tutti gli altri isolamenti l'età era ≥ 65 anni. Dall'analisi degli antibiogrammi è emerso che cefalosporine di terza generazione, aminoglicosidi e meropenem sono risultati efficaci nel trattamento, mentre 4 isolati hanno mostrato resistenza a imipenem.

CONCLUSIONI

Dai dati raccolti emerge che le infezioni auricolari colpiscono prevalentemente pazienti in età pediatrica, mentre per tutti gli altri isolamenti clinici l'età e altri fattori di rischio (patologie croniche e immunodepressione) possono giocare un ruolo predominante. Inoltre il ritrovamento di Shewanella algae in campioni clinici solo nel periodo estivo concorda con i dati di letteratura che evidenziano come l'aumento di temperatura e salinità dell'acqua di mare, presenti nell'alto Adriatico in estate, possa correlare con l'isolamento del batterio. Si può pertanto ipotizzare che tali condizioni favoriscano lo sviluppo del microrganismo che potrebbe assumere un ruolo di patogeno opportunista nella zona costiera della Romagna.